



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 22/12/2016

Presiede: Il Sindaco Doria Marco  
Assiste: Il Segretario Generale Uguccioni Luca

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	P
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	P
3	Boero Pino	Assessore	P
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	P
6	Fiorini Elena	Assessore	P
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Lanzone Isabella	Assessore	P
9	Miceli Francesco	Assessore	A
10	Piazza Emanuele	Assessore	P
11	Porcile Italo	Assessore	A
12	Sibilla Carla	Assessore	A

DGC-2016-315 SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO CITTADINO – APPROVAZIONE DEL “PROTOCOLLO D’INTESA PER LO SVILUPPO DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA NELLA CITTA’ DI GENOVA” CON METROWEB ITALIA S.P.A.

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Progetto Genova Smart City e Coordinamento progetti innovativi e sviluppo infrastrutture immateriali (Banda Larga) Emanuele Piazza, di concerto con l'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Crivello e l'Assessore all'informatica Isabella Lanzone;

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 206 del 26/09/2013 “Individuazione dei criteri e procedure per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio cittadino – approvazione di schemi di protocollo d’intesa” sono stati approvati gli schemi dei Protocolli d’Intesa;
- con Delibera di Giunta Comunale n° 229 del 09/10/2014 sono stati approvati i Protocolli d’Intesa per lo sviluppo di una rete in fibra ottica tra Comune di Genova e l’azienda Metroweb Italia s.p.a. e l’azienda Telecom Italia s.p.a. che hanno come obiettivo:
  - “Realizzare le condizioni necessarie per la realizzazione e lo sviluppo dei progetti ad alto valore tecnologico (controllo del territorio, sicurezza, mobilità, ecc.), in grado di trasformare Genova in una Smart City”;
  - “Garantire i traguardi fissati dall’Agenda Digitale Europea e nazionale quali: la copertura a banda ultra larga per tutti (FTTH), la riduzione del digital divide nelle aree meno remunerative, la semplificazione dei regimi autorizzativi, la condivisione delle infrastrutture, la creazione delle condizioni necessarie per la gestione in modalità cloud computing dei contenuti e servizi della Pubblica Amministrazione, mediante la realizzazione dei data center federati”;
  - “Ridurre sensibilmente gli attuali costi per canoni pagati dall’Ente per la connettività e realizzare nuovi punti di interconnessione a canone zero”;
  - “Aumentare la disponibilità di banda per i plessi interconnessi, coerente con le esigenze di una internet di seconda generazione, ultraveloce”;
  - “Assicurare maggiore efficienza ed efficacia nell’erogazione dei servizi ai cittadini e ai dipendenti, grazie al superamento dei limiti attuali legati alla tecnologia in rame”;
- con Decisione di Giunta n° 11 del 01/12/2016 è stato deciso di addivenire alla definizione di un nuovo schema di Protocollo di Intesa, che ricomprenda le proposte migliorative emerse nell’ambito dei lavori del tavolo di monitoraggio, con la finalità di ottimizzare la realizzazione del Progetto stesso e di dare conseguentemente mandato alla Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d’Impresa e Statistica di predisporre un nuovo schema di “PROTOCOLLO D’INTESA PER LO SVILUPPO DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA NELLA CITTA’ DI GENOVA”.

Rilevato che per l’Amministrazione:

- “Il progetto Genova Smart City rappresenta una linea strategica di mandato a cui orientare le azioni delle singole deleghe assessorili divenendo pertanto un valore di fondo a tutta l’azione amministrativa. Smart City, infatti, non significa solo nuove tecnologie e risparmio energetico, ma è una visione di città e come tale trasversale a tutte le aree di intervento dell’Ente, dai cimiteri alle scuole, dalle politiche del lavoro alla gestione dei mercati, dalla progettazione di opere pubbliche alla regolamentazione edilizia, ecc.”;

- “Fondamentale è rendere coerenti con la logica smart il nostro ciclo di programmazione e tutte le attività tecniche e amministrative delle nostre strutture, per fare giocare al nostro Ente un ruolo di propulsione nel progetto di trasformazione di Genova in città Smart”;

Ritenuto che l’obiettivo strategico dell’agenda digitale europea è ottenere vantaggi socio-economici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili e che per perseguire tali obiettivi la Comunità Europea ha indicato come fondamentale garantire, entro il 2020 l’accesso a internet a velocità pari o superiori a 30Mbps per tutti i cittadini europei, e lavorare affinché entro la stessa data almeno il 50% delle famiglie ed il 100% delle Imprese utilizzino internet con connessioni al di sopra di 100 Mbps;

Considerato:

- i risultati positivi emersi dal tavolo di pianificazione e monitoraggio a cui hanno partecipato i referenti delle competenti strutture come previsto dal TITOLO II degli accordi di protocollo d’intesa parte integrante della Delibera di Giunta Comunale n° 229 del 09/10/2014;
- il quadro delle modifiche avvenute di recente sul mercato della connettività e del piano d’azione presentato dal Governo Centrale;

Preso atto di alcune proposte migliorative nel processo individuato nei Protocolli d’Intesa si ritiene opportuno procedere ad una nuova proposta e di deliberare un nuovo Protocollo di Intesa che ricomprenda le proposte migliorative emerse nell’ambito dei lavori del tavolo di monitoraggio.

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l’attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione all’unanimità  
**DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa:

- 1) di approvare il nuovo “PROTOCOLLO D’INTESA PER LO SVILUPPO DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA NELLA CITTA’ DI GENOVA” che verrà firmato dal Sindaco del Comune di Genova Marco Doria o suo delegato e dal legale rappresentante dell’azienda Metroweb Italia s.p.a. parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare mandato alla Direzione Pianificazione Strategica Smart City Innovazione d’Impresa e Statistica per tutti gli adempimenti pianificatori, programmatori ed amministrativi connessi alla gestione del protocollo d’intesa per la stesura della fibra ottica;
- 3) di dare mandato al Tavolo di monitoraggio di sviluppare prioritariamente tutte le azioni necessarie inerenti la condivisione delle infrastrutture esistenti, l’utilizzo di tecniche innovative di scavo garantendo in ogni caso la realizzazione degli interventi di ripristino di

suolo e sottosuolo nel rispetto degli standard di qualità allo scopo di preservare il suolo e sottosuolo pubblico e nel contempo evitare possibili disagi e situazioni di rischio alla viabilità cittadina;

- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco  
Marco Doria

Il Segretario Generale  
Luca Uguccioni



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 163.0.0

Proposta di Deliberazione n. 2016-DL-444

**OGGETTO:**

**SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO CITTADINO –  
APPROVAZIONE DEL “PROTOCOLLO D’INTESA PER LO SVILUPPO DI UNA RETE  
IN FIBRA OTTICA NELLA CITTA’ DI GENOVA” CON METROWEB ITALIA S.P.A.**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

- Schema di accordo

IL DIRETTORE  
Dott.ssa G. PESCE



## SCHEMA DI ACCORDO PER LO SVILUPPO DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA NELLA CITTA' DI GENOVA

**tra**

Il Comune di Genova (C.F. / P. Iva 00856930102-, con sede legale in Palazzo Tursi - Via Garibaldi 9 - 16124 Genova), rappresentato dal Dott. Marco Doria nella qualità di Sindaco, di seguito indicato anche solo come il "Comune" ovvero "Ente Locale"

**e**

METROWEB ITALIA S.p.A. unitamente alle sue controllate (Metroweb S.p.A., Metroweb Genova S.p.A., F2i Metrobit S.r.l. e Metroweb Sviluppo S.r.l.), con sede legale in Via San Prospero, 1 - 20121 Milano, C.F., Partita IVA e numero iscrizione al Registro delle Imprese 07463640966 rappresentata dall'Ing. Guido Maria Garrone, di seguito indicata come "l'Operatore", ovvero anche solo "Società".

Insieme denominati "Soggetti Attuatori".

### PREMESSO CHE

1. Il Comune ha inserito al centro delle proprie politiche per lo sviluppo culturale ed economico del territorio la promozione della "Società della conoscenza" secondo le linee guida europee sancite nel trattato di Lisbona e, oggi, nell' Agenda Digitale Europea che fissa la strategia del Paesi dell' Unione per il 2020.
2. L'obiettivo strategico dell'agenda digitale europea è ottenere vantaggi socio-economici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili. Per perseguire tali obiettivi la Comunità Europea ha indicato come fondamentale garantire, entro il 2020 l'accesso a internet a velocità pari o superiori a 30Mbps per tutti i cittadini europei, e lavorare affinché entro la stessa data almeno il 50% delle famiglie ed il 100% delle Imprese utilizzi internet con connessioni al di sopra di 100 Mbps.
3. in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea ed in linea con le indicazioni date a livello europeo, la Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, definisce i principi base delle iniziative pubbliche nazionali a sostegno dello sviluppo della banda ultra larga per gli anni 2014-2020 e definisce una roadmap per la progressiva digitalizzazione del Paese, riducendone il gap infrastrutturale rispetto al resto d'Europa, attraverso la diffusione di una cultura digitale tra i cittadini ed il coordinamento unitario degli interventi e degli investimenti pubblici. Il processo di



attuazione della Strategia consentirà la copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi a ~~100+~~ Mbps e superiori, garantendo al restante 15% della popolazione una connessione Internet ad almeno 30Mbps

4. Il Comune considera strategico lo sviluppo capillare di infrastrutture di accesso ad alta capacità sul proprio territorio che consentano agli Operatori di Telecomunicazioni e a tutti i soggetti aventi titolo di fornire servizi a Banda Ultra Larga ai cittadini e alle imprese in modo da tenere il passo con le maggiori aree industrializzate europee.
5. I Soggetti attuatori condividono l'opportunità di attivare, mediante sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, strumenti programmatici e procedure condivisi idonei per l'ottimizzazione complessiva del progetto, ridurre al minimo i tempi e costi di realizzazione, nonché i disagi per la cittadinanza.
6. I Soggetti attuatori convengono che per velocizzare l'esecuzione del Progetto e minimizzare i disagi alla cittadinanza è di fondamentale importanza poter utilizzare in quantità significativa delle infrastrutture esistenti (canalizzazioni e fibre ottiche), secondo quanto disposto dal D.L. n° 33 del 2016, che risultino tecnicamente idonee e disponibili.
7. Il Comune oltre ad esercitare un ruolo decisivo nel facilitare, dal punto di vista amministrativo e tecnico, la posa dell'infrastruttura può contribuire alla diffusione e all'incremento dell'utilizzo da parte dei cittadini e delle imprese presenti sul suo territorio mediante la creazione di servizi di e-government e di regolamenti che favoriscano l'accesso alle infrastrutture in proprietà privata.
8. Il Comune, avendo interesse alla realizzazione del Progetto sul proprio territorio, aderisce al medesimo, sottoscrivendo il presente Protocollo d'intesa, stante la propria disponibilità a compiere le attività definite dagli articoli del Protocollo d'intesa medesimo.
9. L'adesione del Comune al Progetto non costituisce per l'Operatore alcun titolo di esclusività e pertanto non preclude lo sviluppo sul territorio del Comune di analoghi progetti proposti da soggetti aventi titolo e conformi rispetto alla regolamentazione del settore, ai quali il Comune stesso si riserva di poter aderire. Stante la natura strategica e l'onerosità della realizzazione di infrastrutture di accesso a banda ultra larga il Comune si impegna fin d'ora, nel caso si proponessero analoghi progetti, di promuovere un tavolo di coordinamento per ottenere l'ottimizzazione complessiva dei progetti in campo o nell'interesse della città e nel rispetto della libera determinazione dei soggetti proponenti
10. L'Operatore, consapevole che il Progetto debba costituire una opportunità di crescita e sviluppo anche per le infrastrutture della PA, oltre che per i cittadini e le imprese, ritiene opportuno inserire nei Progetto le specifiche richieste di connessione relative ad edifici e/o infrastrutture tecnologiche esistenti, debitamente indicate nell'art. 14 del presente protocollo d'intesa. Il Comune si riserva la possibilità di aggiornare nell'ambito delle attività periodiche di pianificazione e programmazione, come individuate nei successivi articoli del presente protocollo d'intesa, sulla base di quanto negoziato dai Soggetti Attuatori, l'elenco delle infrastrutture da inserire.



11. Il Comune riconosce la strategicità dell'installazione sul proprio territorio di un'infrastruttura in banda ultra larga per lo sviluppo dello IOT (Internet Of Things) e come fattore abilitante per servizi ad alto valore aggiunto anche nell'ambito della programmazione delle risorse comunitarie PON METRO 2014 – 2020 finalizzate all'attuazione dell'Agenda Digitale, nonché nell'ambito dei bandi per la riqualificazione delle periferie urbane; prevedendo quindi la possibilità di richiedere all'Operatore l'interesse a partecipare a partnership pubblico – privato valorizzando l'infrastruttura realizzata.
12. Per tutte le finalità e gli obiettivi sopra enunciati, i Soggetti Attuatori, convenendo sulla opportunità di collaborare per individuare e porre in atto tutte le possibili sinergie che consentano di facilitare la realizzazione del Progetto, ridurre tempi e costi e favorirne l'utilizzo da parte dei cittadini e delle imprese, hanno deciso di stipulare il presente Protocollo d'intesa (di seguito, "Protocollo d'intesa"), al fine di:
- creare le condizioni per l'ottimizzazione del Progetto mediante la definizione condivisa di un modello di gestione che consenta la realizzazione delle soluzioni previste a livello progettuale;
  - definire i ruoli e gli impegni dei sottoscrittori che garantiscano la conduzione efficace del Progetto;
  - realizzare i presupposti per rendere disponibili per il Progetto il numero massimo di infrastrutture esistenti, di proprietà del Comune o di terzi, tecnicamente idonee all'ospitalità di impianti per le reti a banda ultra larga;
  - disciplinare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti nel rispetto della normativa vigente;
  - adottare e diffondere le norme tecniche e comportamentali necessarie al buon esito del Progetto e a garanzia della qualità delle opere e della cantieristica;
  - valorizzare le iniziative locali e regionali in termini di sviluppo di servizi al cittadino e alle imprese e diffondere le migliori pratiche presenti nei territori;
  - attivare iniziative di sostegno alla domanda fruibili attraverso l'infrastruttura a banda ultra larga.
13. Il presente protocollo d'intesa è stato negoziato tra Soggetti attuatori e, ai fini della sua sottoscrizione, il Comune, con deliberazione G.C. n..... del /\_\_/2016, ha provveduto ad approvarne la bozza, per tutte le finalità previste dalla legge, compreso quanto disposto dall'articolo 42 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267.



Quanto sopra premesso, i Soggetti attuatori

**CONVENGONO E STIPULANO**

quanto segue.

**TITOLO I.**

**PRINCIPI GENERALI**

*Articolo 1.*

**Oggetto e finalità**

I Soggetti Attuatori, che accettano le sopra esposte premesse come parte integrante delle pattuizioni di seguito articolate, dichiarano di essere consapevoli dell'importanza economico e sociale per il territorio comunale dello sviluppo di infrastrutture per la banda ultra larga e della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'attuazione del presente Protocollo d'intesa.

I Soggetti Attuatori riconoscono che il rispetto di quanto pattuito è fondamentale per la riuscita realizzazione del Progetto e si impegnano ad effettuare tutte le azioni indicate nel Protocollo d'intesa, e ogni altra che dovesse essere individuata in seguito, per facilitare ed ottimizzare la realizzazione del Progetto.

Il presente Protocollo d'intesa, nel vincolare i Soggetti Attuatori all'esecuzione degli impegni assunti, identifica le aree di collaborazione, definisce le metodologie di intervento e di coordinamento, indica il percorso amministrativo per il rilascio dei titoli concessori ed autorizzativi, condivide le modalità di monitoraggio e di eventuale revisione delle procedure per garantirne l'efficienza e l'efficacia anche sulla base di quanto previsto dal successivo Articolo 32, disciplina la realizzazione degli interventi sotto il profilo amministrativo e tecnico.

In particolare l'Operatore si impegna a realizzare con mezzi propri le infrastrutture previste dal Progetto nelle aree geografiche previste e condivise con il Comune.

Il Comune, fermo restando quanto di seguito meglio puntualizzato, si assume l'impegno di applicare i principi e le azioni definite nella Deliberazione di G.C. n..... del /\_\_/2016, ed in particolare:

- il presente protocollo di intesa si intende valido in coerenza con leggi nazionali in materia e verrà armonizzato con eventuali successive leggi nazionali specifiche di eventuale futura promulgazione;
- la definizione di adeguate procedure per una copertura intensiva del territorio in un ambito pianificatorio e programmatico di lungo termine avvalendosi delle strutture della Direzione Pianificazione e Sviluppo Organizzativo incaricata di individuare un proprio rappresentante che partecipi alla pianificazione e supervisione del piano di roll-out del Progetto e individuare, nel contesto dell'apparato amministrativo comunale, un interlocutore, per tutte le questioni connesse con lo sviluppo della banda ultra larga;



- l'utilizzo di una doppia procedura basata sul rilascio di autorizzazione edilizia mediante lo Sportello Unico per le Imprese, per quanto attiene alla posa dei cabinet, e sul rilascio dei permessi ordinari di rottura suolo con la procedura informatizzata Monic@ in uso presso l'Ufficio Coordinamento e Raccordo Grandi Utenti;
- favorire l'utilizzo, ove possibile, di nuove tecnologie di scavo e di altre soluzioni a basso impatto ambientale atte a ridurre l'impatto delle opere sia in termini di disagi ai cittadini e sia in termini di riduzione dei tempi e costi degli interventi, garantendo nel contempo la piena salvaguardia sia delle funzioni svolte dalla viabilità comunale sia delle preesistenze in sottosuolo;
- verificare, sulla base delle criticità emerse in fase realizzativa del progetto, l'adeguatezza dei propri strumenti di pianificazione urbanistica e dei propri regolamenti al fine di creare le condizioni per un rapido sviluppo infrastrutturale in particolare nelle aree di trasformazione, negli interventi di rinnovo edilizio e nelle iniziative di nuovi insediamenti abitativi, produttivi o di servizio garantendone l'eventuale adeguamento in modo da rispettare gli obiettivi di cui al presente accordo;
- favorire il coordinamento degli interventi per la realizzazione dei sotto servizi ed autorizzare ove tecnicamente possibile l'uso di tecniche di scavo e di posa innovative a basso impatto ambientale in modo da ridurre al massimo i disagi alla popolazione dell'area interessata ai lavori ed alle attività commerciali ivi presenti, nel rispetto comunque delle corrette modalità di scavo e di ripristino del suolo previste dalla normativa nazionale in modo da assicurare in ogni momento l'integrità del fondo stradale cittadino;
- comunicare all'Operatore i programmi di intervento nel sottosuolo del Comune e di terzi, in particolare degli operatori di servizi a rete;
- mettere a disposizione dell'Operatore, ove e quando possibile, l'utilizzo del sottosuolo per la posa delle infrastrutture di rete di proprietà dell'Operatore stesso, ovvero gli altri beni appartenenti al patrimonio comunale (infrastrutture esistenti) dedicate ai servizi di comunicazione elettronica, od altre servizi o sotto servizi a rete, ovvero il sottosuolo ed il soprasuolo ai sensi della normativa vigente (D.L. n°33 del 2016);
- organizzare una campagna di comunicazione istituzionale per informare la cittadinanza sulle finalità e caratteristiche del Progetto secondo quanto previsto al successivo Articolo 27.

#### *Articolo 2.*

#### **Riferimenti normativi**

L'Operatore si impegna a realizzare il Progetto nel pieno rispetto di tutte le norme e disposizioni in materia di impianti ed infrastrutture per le telecomunicazioni, di utilizzo del sottosuolo e di sicurezza previste dalla disciplina della Unione Europea, dallo Stato Italiano, della Regione Liguria e dal Comune.



In particolare, l'Operatore, nell'esecuzione del Progetto si atterrà scrupolosamente alle disposizioni di seguito elencate (ancorché non esaustivamente):

**a) Normativa nazionale del settore telecomunicazioni;**

- D.L. 15.02.2016, n° 33, in attuazione della Direttiva 2014/61/UE (norme di semplificazione ed agevolazione delle procedure di realizzazione delle reti in fibra ottica, anche in parziale riforma e ad integrazione della normativa previgente in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 - "Codice delle comunicazioni elettroniche" - ed all'art. 2 della L. 6 agosto 2008, n. 133);
- **D.M. 01.10.2013 (MISE - Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali) – GU n. 244 del 17.10.2013;**
- D.L. 18.10.2012 n° 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese);
- Legge 22 maggio 2010, n. 73;
- D.L. 25-3-2010, n. 40 (articolo 5-bis);
- L. 18-6-2009, n. 69 (articolo 1);
- D.L. 25-6-2008, n. 112 (articolo 2);
- Legge 24-12-2007, n. 244 (articolo 2, comma 299);
- Legge 27-12-2006, n. 296 (articolo 1, comma 925);
- **D.lgs. 01-10-2003 n. 259 (articolo 88, comma 10; articolo 93, comma 2);**
- D.L. 23-1-2001, n. 5 (articolo 2-bis, comma 13);
- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (articolo 231, comma 3);

**b) Normativa di riferimento per il diritto di accesso e di passaggio esterno ed interno agli edifici privati;**

- **D.lgs 01-10-2003 n. 259**
- **D.lgs 28-05-2012 n. 70**
- **D.L. 18-10-2012 n. 179 (art. 14)**
- **Legge 06-08-2008 n.133**
- **Legge 18-06-2009 n. 69 (art.1)**
- **Legge 22-05-2010 n.73 (art 5.bis dl del 25 marzo)**

**c) Altre normative rilevanti per la realizzazione di infrastrutture interrato ed altre disposizioni notevoli**

- D.Lgs. 30-4- 1992, n. 285, "Nuovo codice della strada";
- Decreto Presidente della Repubblica 16-12-1992, n. 495, "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" modificato dal Decreto Presidente della Repubblica 16-9-1996, n.610;
- DPCM 3-3-1999, "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici";
- D.M. 12-12-1985, "Norme tecniche relative alle tubazioni";
- Circolare 20-3-1986 – D.M. 12-12-1985 – Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni;
- UNI 10576 – 30-4-1996 – Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo;
- D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;



- Decreto Legislativo 7-3-2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16-5-2005 - Supplemento Ordinario n. 93;
- Delibera AGCOM n. 622/11/CONS - "Regolamento in materia di diritti di installazione di reti di comunicazione elettronica per collegamenti dorsali e coibitazione e condivisione di infrastrutture";
- Delibera AGICOM n. 1/12/CONS - "Individuazione degli obblighi regolamentari relativi ai servizi di accesso alle reti di nuova generazione";
- "Regolamento comunale per l'occupazione del suolo, la rottura e occupazione del sottosuolo" approvato con Delibera di C.C. n 120 del 19-12-2006.

### *Articolo 3.*

#### **Proprietà dei beni**

I Soggetti Attuatori convengono che le infrastrutture a banda ultra larga ed ogni connessa opera realizzata dall'Operatore in virtù del presente Protocollo d'intesa, siano esse posate nel suolo o nel sottosuolo e soprasuolo pubblico, ovvero posate all'interno di infrastrutture e cavidotti del Comune adibite ad altri servizi e sotto servizi, costituiscono proprietà superficiale di cui l'Operatore è esclusivo titolare e di conseguenza, le potrà iscrivere nei propri registri dei beni patrimoniali. Fin da ora, anticipando quanto sarà di seguito meglio specificato nel regolamento il rilascio dei titoli autorizzativi e concessori, i Soggetti attuatori precisano e concordano che l'Operatore manterrà la proprietà delle infrastrutture, anche una volta spirato il periodo concessorio.

Per contro, i cavidotti e tutte le altre infrastrutture per sotto servizi del Comune che siano utilizzate dall'Operatore nel Progetto per lo sviluppo della propria infrastruttura e per l'alloggiamento dei cavi, rimangono di esclusiva proprietà del Comune il quale ne concede l'uso gratuito all'Operatore ai sensi della normativa vigente.

Il Comune garantisce, previa le opportune verifiche, che tali cavidotti e infrastrutture utilizzati nel Progetto sono liberi da vincoli fisici che ne possano impedire l'utilizzo dal punto di vista tecnico. Essi possono essere concessi dal Comune, quale proprietario, ad altri usi, anche se già parzialmente utilizzati dall'Operatore ed in assenza di controindicazioni tecniche e operative che non lo consentano, con particolare riferimento al diritto dell'Operatore di accedere, h24 -365 giorni all'anno per interventi di manutenzione straordinaria e ripristino del servizio. In questo caso, il Comune o i terzi si impegnano a darne preventiva informativa all'Operatore.

Qualora il cavidotto od altre infrastrutture concesse siano soggette a vincoli sovraordinati di legge, l'Operatore si impegna, senza alcun onere a carico del Comune, ad assoggettarsi a tali vincoli.

## **TITOLO II.**



## MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DEL PROGETTO

### *Articolo 4.*

#### Soggetti e Referenti del Progetto

A seguito della stipulazione del presente Protocollo d'intesa, l'Operatore

- indica al Comune il nominativo di un soggetto incaricato quale referente del Progetto; l'Operatore si impegna affinché è tale referente (con relativi contatti intesi come numero di cellulare ed indirizzo di posta elettronica) possa essere contattato in qualunque momento dell'anno, h24, per comunicazioni inerenti le allerte meteo;

Il Comune, nell'ambito del proprio apparato organizzativo:

- individua nelle competenti strutture della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Promozione d'impresa e Statistica il proprio referente, relativamente a tutte le attività pianificatorie e programmatiche miranti alla copertura intensiva del territorio od eventualmente proposti dall'operatore come previsto dall'art.15 . La Direzione Sistemi Informativi per la definizione di interventi di interesse dell'Ente così come previsto dall' art. 14.
- identifica nello Sportello Unico per le Imprese e nell'Ufficio Coordinamento Grandi Utenti le strutture di interfaccia verso l'Operatore, preposte al coordinamento per il rilascio dei permessi, attraverso presentazione di SCIA e susseguente conferenza di servizi, nonché - nel caso di interventi di scavo sul suolo pubblico - inserimento delle istanze di rilascio di permessi di rottura suolo nella specifica procedura informatica utilizzata dall'Ente.
- nella Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi e nella Direzione Sistemi Informativi le strutture responsabili, per le rispettive competenze, per l'attivazione e la gestione delle attività riguardanti il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (S.I.N.F.I.) , con le modalità e impegni previsti dalle disposizioni di legge
- Al fine di semplificare il processo autorizzativo ed in coerenza con quanto espresso nelle premesse e all'Articolo 1 il Comune di impegna ad individuare non più di un referente per lotto progettuale per l'espressione dei pareri di competenza della Polizia Municipale e di Aster.

Ad avvenuta stipula del presente Protocollo d'intesa, i Soggetti Attuatori costituiranno un apposito "Tavolo" per la pianificazione e il monitoraggio congiunto del roll-out di Progetto.

### *Articolo 5.*

#### Composizione del Tavolo di monitoraggio



Il Tavolo di monitoraggio, coordinato da un rappresentante della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Promozione d'impresa e Statistica è composto anche da un rappresentante della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Sportello per l'impresa, da un rappresentante della Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi, da un rappresentante dell'Area Tecnica, da un rappresentante della Direzione Sistemi Informativi, da un rappresentante della Polizia Municipale e da un rappresentante di ASTER.

### **Articolo 6.**

#### Funzionamento del Tavolo di monitoraggio

Il Tavolo di monitoraggio si riunirà secondo le concrete esigenze e comunque ad esplicita e motivata richiesta di uno dei Soggetti Attuatori

Il Tavolo ha il compito di monitorare lo sviluppo e la realizzazione del Progetto a garanzia dei Soggetti Attuatori ed ha il compito, senza sostituirsi alle competenze e responsabilità di ciascuno dei Soggetti Attuatori, di intervenire preventivamente per ricercare le soluzioni per la rimozione di eventuali criticità, individuare tutte le possibili sinergie e assicurare le azioni previste nel Protocollo d'intesa al fine di cogliere gli obiettivi previsti.

Il Tavolo di monitoraggio coordina le attività necessarie per l'ottimizzazione del Progetto e dovrà individuare tutte le informazioni e i dati utili posseduti dal Comune per lo sviluppo del Progetto. Detti dati ed informazioni saranno messi a disposizione dell'Operatore secondo le modalità e direttive contenute nel Decreto ministeriale 11 maggio 2016 - Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture (S.I.N.F.I.).

Al Tavolo di monitoraggio è richiesto di porre in essere le azioni ritenute opportune e necessarie al fine di garantire la corretta e ottimale realizzazione del Progetto nei tempi previsti, segnalando ai Soggetti Attuatori ogni criticità dovesse emergere e reperire rendere disponibile ogni documentazione e informazione utile all'ottimizzazione del Progetto.

## **TITOLO III.**

### **PIANIFICAZIONE COMUNALE, UFFICIO DEL SOTTOSUOLO E STRUMENTI CARTOGRAFICI**

### **Articolo 7.**

#### Regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali

Il Progetto sarà realizzato in coerenza con il "Regolamento comunale per l'occupazione e rottura suolo e occupazione sottosuolo", ai fini della posa di infrastrutture a rete ed in coerenza con i principi definiti con la delibera di G.C. n.2013-206 del 26/09/2013 che [ha approvato](#) lo schema del presente Protocollo d'intesa ed in particolare con il punto 5 del dispositivo.

Il Regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali, nell'adequarsi a quanto previsto dal D.P.C.M. 3 marzo 1999 "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici" e seguenti modificazioni, ha come obiettivi fondamentali quelli di:



- promuovere un utilizzo razionale del sottosuolo, in rapporto alle esigenze del soprassuolo;
- migliorare e massimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti, privilegiando le forme di condivisione;
- promuovere, allo scopo di ridurre al minimo smantellamento delle sedi stradali, operazioni di scavo, smaltimento del materiale di risulta, conferimento in discarica e ripristino delle sedi stradali, scelte progettuali e modalità di posa innovative a "basso impatto ambientale", garantendo comunque nel contempo la piena salvaguardia sia delle funzioni svolte dalla viabilità comunale sia delle preesistenze in sottosuolo;
- mappare ed effettuare la georeferenziazione dei tracciati delle reti e monitoraggio dei dati in collaborazione con i gestori;

*Articolo 8.*

**Concertazione degli interventi nel sottosuolo**

Il Comune si impegna, tramite l'Ufficio preposto e nel rispetto della disciplina del Regolamento d'uso del suolo e del suolo e della programmazione e della pianificazione del PUGSS, a concertare gli interventi nel sottosuolo, effettuati dagli operatori dei servizi a rete, affinché l'Operatore possa coordinare con essi la posa dell'infrastruttura.

Ai fini della predetta concertazione degli interventi, il Referente del Comune segnala al Referente dell'Operatore l'intenzione di effettuare, anche in relazione a nuove urbanizzazioni, interventi di nuova realizzazione di infrastrutture o di manutenzione di quelli esistenti non segnalati ai fini della redazione del PUGSS.

Il Comune mette a disposizione dell'Operatore i dati aggiornati relativi alle infrastrutture (manufatti, cavidotti, sotto servizi), presenti nel sottosuolo, potenzialmente idonee e disponibili ad ospitare impianti per telecomunicazioni.

*Articolo 9.*

**Catasto infrastrutture e mappatura delle infrastrutture esistenti**

Il Comune, come dovuto per legge, ottempererà a quanto richiesto dalla normativa nazionale, con particolare riferimento al decreto del MISE del 11 maggio 2016 – G.U. 139 del 16/6/16) - Istituzione del Sistema Informativo Nazionale Federato delle infrastrutture (S.I.N.F.I.).

Anche l'operatore si impegna a ottemperare a quanto richiesto dalla citata norma per quanto di competenza.

*Articolo 10.*

**Predisposizione di infrastrutture per la rete a banda ultra larga.**

Il Comune, tramite il tavolo di monitoraggio, informerà tempestivamente l'Operatore degli interventi nel sottosuolo programmati nelle aree oggetto del Progetto.

L'Operatore si impegna ad effettuare tempestivamente la progettazione delle infrastrutture per la banda ultra larga relative alle zone oggetto dei suddetti interventi in modo che possano essere predisposte con i minimi costi e si eviti di reintervenire successivamente nelle medesime zone.

*Articolo 11.*

**Variante agli strumenti urbanistici**



Il Comune si impegna a verificare il Regolamento edilizio ovvero il Piano di Governo del Territorio (se non ancora approvato, il Piano regolatore generale comunale), introducendo eventuali revisioni che l'Ente stesso ritenga necessarie a subordinare il rilascio del titolo abilitativo (permesso di costruire e denuncia di inizio attività) alla costruzione di nuovi edifici, a qualsiasi uso vengano adibiti, ovvero alla ristrutturazione degli esistenti, alla previsione progettuale di apposite infrastrutture verticali, nel rispetto dei vincoli di legge, da adibirsi al passaggio della fibra per servizi da rendersi mediante la rete a banda ultra larga, e ciò anche per garantire i diritti sanciti dall'articolo 91 del d.lgs. n. 259/2003; dall'art. 2 del D.L. 112/2008; dall'art. 14 del D.L. 179/2012 e successive modifiche.

Tale eventuale revisione dovrà anche contenere l'evidenza del diritto di appoggio su fabbricati condominiali ai sensi dell'art.91, comma 1 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

In coerenza con quanto espresso all'Articolo 2, comunque, in modo da rispettare gli obiettivi di cui al presente accordo.

#### TITOLO IV.

### **PROGRAMMAZIONE DEGLI INTEREVENTI DEL PROGETTO ED AZIONI DI SUPPORTO ALLA LORO PROGETTAZIONE**

#### **Articolo 12.**

##### Programma temporale degli interventi

Il Tavolo di monitoraggio con le informazioni pervenute all'Ufficio Coordinamento e Raccordo Grandi Utenti, secondo quanto stabilito nel precedente Titolo III del presente protocollo d'intesa, definirà il Programma temporale degli interventi per il progetto di infrastruttura.

Il Programma temporale conterrà tutte le informazioni utili per l'Operatore, per gli uffici Comunali, Società partecipate dal Comune ed Aziende ed utilizzatori del sottosuolo in ottica ottimizzazione del Progetto.

Il Programma temporale verrà definito con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori al fine di consentire di effettuare la progettazione delle prime aree di intervento e sarà diffuso a tutti gli uffici interessati al coordinamento delle proprie attività con quelle del Progetto.

#### **Articolo 13.**

##### Azioni per favorire e ottimizzare lo sviluppo dell'infrastruttura

Nell'ambito delle azioni che Soggetti Attuatori effettueranno con l'obiettivo di ottimizzazione del Progetto e facilitarne la realizzazione, il Tavolo di monitoraggio ha il compito di presidiare:

- la condivisione degli scavi tra tutte le Aziende, pubbliche o private, che intendano intervenire nell'arco temporale del piano annuale (o pluriennale) del Comune in un medesimo tracciato (sede di posa stradale);
- il coordinamento degli interventi con il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità per minimizzare i disagi dei cittadini e gli oneri di ripristino del manto stradale;



- in caso di sovrapposizione degli interventi nello stesso tratto di strada, l'imposizione alle aziende di posare idoneo manufatto multi servizi.

Queste azioni hanno anche lo scopo di facilitare la pianificazione della realizzazione del Progetto, la stesura del Piano annuale di attuazione delle opere e la temporizzazione dei cantieri.

**Articolo 14.**

**Infrastrutture di carattere strategico per l'Ente**

L'Operatore si impegna, nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, ad inserire nel progetto, senza la richiesta di corrispettivi economici all'Ente, la realizzazione delle seguenti richieste di connessione relative ad edifici e/o infrastrutture presenti sul territorio che l'Ente ritiene P.O.I. (point of interest) strategici per la realizzazione della infrastruttura I.O.T. (Internet of things) a servizio della città:

<b>Sede</b>	<b>Indirizzo</b>
<i>Infopoint Caricamento</i>	<i>Chiosco piazza caricamento</i>
<i>Infopoint</i>	<i>Stazione marittima</i>
<i>Infopoint Brignole</i>	<i>Piazza G. Verdi</i>
<i>Infopoint IAT Aeroporto</i>	<i>Via pionieri e aviatori d'Italia</i>
<i>Sede periferica corso Torino</i>	<i>corso Torino 11</i>
<i>Sede periferica via Rimassa</i>	<i>corso Torino 58</i>
<i>Sede centrale Comunale</i>	<i>via Garibaldi 9</i>
<i>Municipio II - Centro Ovest</i>	<i>via Sampierdarena 34</i>
<i>Municipio II - Centro Ovest</i>	<i>via Sampierdarena 36</i>
<i>Municipio II - Centro Ovest</i>	<i>via Sampierdarena 37</i>
<i>Municipio III - Bassa val Bisagno</i>	<i>piazza Manzoni 1</i>
<i>Municipio IV - Media val Bisagno</i>	<i>piazza dell'olmo 3</i>
<i>Municipio V - Valpolcevera</i>	<i>via Reta 3</i>
<i>Municipio VI - Medio ponente</i>	<i>via Sestri 7</i>
<i>Municipio VI - Medio ponente</i>	<i>via Sestri 34 (facciata)</i>
<i>Municipio VI - Medio ponente</i>	<i>via Sestri 34 (retro)</i>
<i>Municipio VII - Ponente</i>	<i>piazza Gaggero 2</i>
<i>Municipio VIII - Medio Levante</i>	<i>via Mascherpa 34</i>
<i>Municipio IX -</i>	<i>via Pinasco 7</i>



<i>Levante</i>	
<i>Municipio I – Centro Est</i>	<i>via Polleri 11</i>

Le strutture sopra elencate devono necessariamente essere collegate al Centro Stella edificio Matitone – Piastra Est Via di Francia 3.

L'Operatore si impegna altresì a garantire la manutenzione dell'infrastruttura messa a disposizione dell'ente senza alcun onere per il Comune di Genova.

Restano a carico dell'Ente tutti i restanti oneri inerenti l'attivazione e gestione della connettività.

L'Ente si impegna inoltre ad utilizzare le infrastrutture esclusivamente per le proprie attività istituzionali e a servizio della propria rete privata.

### **Articolo 15.**

#### Ulteriori progetti di carattere strategico

I Soggetti Attuatori inoltre concordano, nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, di sviluppare collaborazioni ed intese finalizzate alla realizzazione di alcuni progetti ritenuti di carattere strategico, anche attraverso forme contrattuali innovative (quali ad esempio il Pre Commercial Public Procurement) e il coinvolgimento di partner tecnologici -di seguito individuati:

1) *cablaggio del Centro Storico di Genova attraverso l'integrazione impiantistica ed operativa con i progetti di rinnovamento dell'illuminazione pubblica di Aster SpA valutando anche la possibilità di utilizzarne le competenze nelle attività di posa della fibra ottica;*

2) *abilitazione di sistemi di Free Wi Fi con l'individuazione di "aree pubbliche digitali" in cui il Comune o altri soggetti da esso individuato potranno erogare servizi alla cittadinanza;*

3) *abilitazione di reti di telecontrollo diffuso;*

Tali proposte progettuali, non rappresenteranno in alcun caso un obbligo contrattuale né per il soggetto proponente né per l'Ente, qualora l'analisi delle proposte in sede preliminare non risulti coerente con il piano strategico dell'Ente, con un piano economico finanziario sostenibile nonché tutti i requisiti necessari per il rispetto della normativa vigente in materia.

## **TITOLO V.**

### **FASI REALIZZATIVE DEL PROGETTO**

#### **Articolo 16.**

Utilizzo delle infrastrutture esistenti



L'Operatore, nella fase di progettazione, prevede l'uso di tutte le infrastrutture esistenti (canalizzazioni, condotte, tubi...) e, nell'ottica di non duplicazione, -ove compatibile con i propri piani di sviluppo, - ne richiede al Comune o alle società proprietarie l'utilizzo.

Le strutture dell'Ente preposto, nel rispetto di quanto stabilito dal S.I.N.F.I., provvedono ad effettuare la mappatura su cartografia delle infrastrutture esistenti e disponibili per ospitare tubi o cavi previsti nel progetto e a fornirle all'Operatore entro tre mesi dalla sottoscrizione.

Il Comune concede all'Operatore le proprie infrastrutture sulla base di quanto stabilito dal D.L. 15.02.2016, n° 33 e si adopera nel proprio ruolo di Ente di governo del territorio, affinché esso possa ottenere dagli operatori erogatori di servizi a rete, nonché da altri soggetti terzi che le possiedono, la disponibilità all'utilizzo delle loro infrastrutture in linea con gli indirizzi della Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga. Tali soggetti potranno essere chiamati a partecipare alle sedute del Tavolo di monitoraggio. Inoltre, per ogni finalità autorizzativa ed ablativa, tali soggetti potranno essere convocati a partecipare alla Conferenza dei Servizi, che su iniziativa del Tavolo di monitoraggio, si ritenga di indire, ai sensi dell'articolo 88 del D.Lgs. 1° agosto 2003, n. 259.

L'Operatore si impegna in tali casi al rispetto delle norme regolanti l'utilizzo delle infrastrutture comunali definite nel "Regolamento comunale per l'occupazione del suolo, la rottura e occupazione del sottosuolo".

L'Ente si impegna, qualora necessario, ad elaborare norme tecniche ed eventuali limiti per l'utilizzo di cavidotti ad uso specifico (es. cavidotti illuminazione pubblica, condotte fognarie, ecc...)

#### *Articolo 17.*

### **Utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale**

L'Operatore, ove tecnicamente possibile, si impegna ad utilizzare le tecnologie a basso impatto ambientale, le quali si sono sviluppate parallelamente alle tecniche tradizionali e che da queste differiscono per il limitato utilizzo di scavi a cielo aperto - nel rispetto delle norme e degli ambiti concordati con l'Ente

Dette tecnologie, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono quelle sinteticamente indicate con il termine *No-Dig* o *Trenchless* (letteralmente "senza scavo") o *microtrench* (scavo limitato), - le cui specifiche tecniche di dettaglio saranno conformi alle normative nazionali (D.M. 1 ottobre 2013 citato) che ne definiscono le caratteristiche e il campo di applicazione -, le quali contribuiscono a mitigare gli impatti dovuti alla posa dei sotto servizi nelle aree urbane, consentendone la corretta installazione e garantendo, nel contempo, un giusto rapporto tra lavori e ambiente cittadino, il rispetto dei tempi di esecuzione e la salvaguardia sia delle funzioni svolte dalla viabilità comunale sia delle preesistenze del sottosuolo.

Rientra in questa definizione anche la posa in rete aerea delle infrastrutture in fibra ottica laddove queste contribuiscano alla diminuzione dell'impatto ambientale e delle esternalità di cantiere, in particolare in aree sottoposte a vincoli archeologici come, a titolo di esempio, il Centro Storico.

Il Comune, fin da ora, e per ogni finalità anche autorizzativa, -si impegna ad assentire all'utilizzo, ove possibile e nel rispetto dei principi sanciti nel precedente capoverso, delle tecnologie a basso impatto ambientale nell'ambito dei criteri di impiego definiti.

#### *Articolo 18*



## **Conferenze dei Servizi e interlocuzione con la Soprintendenza nel caso di vincoli ambientali, culturali e paesaggistici.**

Tenuto conto del carattere di urgenza e della piena condivisione, anche da parte del Comune, circa la necessità, rilevanza e utilità anche pubblica degli interventi previsti dall'Operatore, il Comune si impegna a collaborare con l'Operatore nell'individuazione delle più opportune soluzioni tecniche ed amministrative da condividere con la Soprintendenza competente al rilascio del relativo benestare nel caso di vincoli —ambientali, culturali, paesaggistici e archeologici.

Ove risultino definiti accordi e/o disciplinari con le Soprintendenze relativi alla individuazione e definizione di modalità tecniche e tipologie standard di realizzazione ed esecuzione degli interventi previsti dal Progetto, i singoli interventi sottoposti all'autorizzazione del Comune che siano conformi alle modalità tecniche e tipologie standard di realizzazione concordate con le Soprintendenze stesse, potranno considerarsi pre-autorizzati ai fini ambientali, archeologici, culturali e/o paesaggistici, con ciò senza necessità di acquisire un ulteriore esplicito benestare da parte delle Soprintendenze e senza necessità di avviare la conferenza dei servizi per tali interventi.

Resta ferma in ogni caso, l'applicazione della vigente normativa in materia di vincoli ambientali, archeologici, culturali e/o paesaggistici, che già prevede procedure autorizzative semplificate qualora gli interventi da realizzare in presenza di vincoli possano considerarsi di lieve entità, ovvero altre semplificazioni procedurali (art. 146, comma 9 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.).

### ***Articolo 19.***

#### **Inventory delle infrastrutture realizzate**

A conclusione dei lavori di realizzazione degli interventi, L'Operatore, avrà il compito di consegnare -al Comune il progetto esecutivo effettivamente portato a realizzazione (As Built), nel formato previsto per il caricamento della documentazione nel Catasto delle infrastrutture, con le modalità di trasferimento dei dati definite dall'apposito protocollo d'intesa di cui all'art. 9 del presente protocollo d'intesa.

Questo non esime l'operatore ad ottemperare a quanto previsto dal Sistema Informativo Nazionale Federato delle infrastrutture (S.I.N.F.I.).

La responsabilità per quanto dichiarato nel progetto esecutivo resta in carico all'Operatore, anche qualora presentato da una ditta appaltatrice, di cui l'Operatore si rende garante.

## **TITOLO VI.**

### **PROVVEDIMENTI COMUNALI.**

#### **AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E PROVVEDIMENTI ABLATIVI**

### ***Articolo 20.***

#### ***Iter agevolato dei titoli***

#### **Il titolo concessorio ed autorizzativo**

Tutte le attività sopra disciplinate ai Titoli III e IV intendono velocizzare la realizzazione del Progetto al fine di consentire al Comune di adottare una disciplina semplificata per il rilascio del



titolo autorizzativo per l'esecuzione degli scavi e degli altri lavori necessari alla realizzazione dell'infrastruttura a banda ultra larga e concessorio per l'occupazione del suolo e del sottosuolo comunali, ovvero per l'occupazione delle infrastrutture di proprietà comunale già presenti nel sottosuolo, laddove appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, in applicazione anche dell'art. 2 D.L. 112/2008 nonché dell'art. 14 D.L. 179/2012.

Il provvedimento autorizzativo e quello concessorio, in ossequio a quanto stabilito dall'articolo 88 del D.Lgs. 1-8-2003, n. 259, devono essere contenuti in un provvedimento unico.

Le istanze dovranno essere presentate all'Ufficio Sportello dell'impresa con le modalità in uso presso lo sportello medesimo.

#### *Articolo 21.*

### **Varianti al progetto autorizzato e concessionato**

Ai fini dell'esecuzione di varianti all'intervento autorizzato ai sensi dell'articolo precedente, laddove le varianti non determinino l'occupazione di aree diverse da quelle date in concessione, la modifica del tracciato plano-altimetrico o degli ingombri delle infrastrutture oggetto della variante stessa, è sufficiente la presentazione di una comunicazione, effettuata nelle forme di quella disciplinata dall'articolo 19 della Legge 7-8-1990, n. 241.

In tutti gli altri casi, l'Operatore si impegna a presentare all'Ufficio Coordinamento e Raccordo Grandi Utenti la necessaria documentazione tecnica. A fine di semplificare in maniera significativa il ciclo autorizzatorio legato alle varianti, il Comune si impegna parimenti a ricevere la documentazione tecnica e a fornire in tempi brevi autorizzazione, qualora ne sussistano i presupposti, anche attraverso Posta Elettronica Certificata o altro canale di comunicazione definito nell'ambito di ulteriori accordi tra l'ente e l'Operatore eventualmente definiti nel titolo XI – Ulteriori accordi di carattere generale.

#### *Articolo 22.*

### **Durata del periodo concessorio.**

### **Spirare del periodo concessorio e revoca in autotutela.**

La concessione, contenuta nel provvedimento abilitativo disciplinato dall'art. 19 del presente protocollo d'intesa, ha durata di 3 anni, rinnovabile per una durata di ulteriori 6 anni mediante nuovo accordo fra Soggetti attuatori, da stipularsi entro 30 giorni dalla relativa scadenza. Le autorizzazioni rilasciate prima della data di stipulazione sono confermate ed hanno piena validità a tutti gli effetti.

Il diritto dell'Operatore al mantenimento della fibra nel sottosuolo ovvero nelle infrastrutture comunali è a tempo indeterminato ed allo spirare del periodo concessorio, ovvero in caso di mancata rinnovazione, o comunque al termine della stesso, la proprietà dell'infrastruttura a BUL rimarrà in capo all'Operatore.

Tutti gli oneri e spese da sostenersi per un eventuale disinstallazione saranno ad esclusivo carico dell'Operatore.

Parimenti, qualora, per gli aspetti di contenuto concessorio, sia revocato il provvedimento abilitativo previsto dall'articolo 88 del D.Lgs. 1-8-2003, n. 259, l'Operatore potrà decidere se



**COMUNE DI GENOVA**



cedere l'infrastruttura realizzata in forza del titolo revocato ovvero cederla a terzi, contro il pagamento di un prezzo da convenire che verrà definito da una perizia tecnica. In alternativa, potrà decidere di disinstallarla, contro il pagamento dell'indennità prevista dall'articolo 21-quinquies della Legge 7-8-1990, 241.

## **TITOLO VII.**

### **REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SCAVO E POSA DELL' INFRASTRUTTURA**

#### ***Articolo 23.***

#### **Realizzazione degli interventi, Ultimazione lavori, Ripristino del sedime stradale**

L'Operatore si impegna ad effettuare gli interventi realizzativi con le modalità ed in osservazione delle norme vigenti e dei regolamenti Comunali.

Il Comune, in base alla possibilità di avvalersi di nuove tecniche di ripristino la cui sperimentazione abbia dimostrato di soddisfare appieno le esigenze legate alla sicurezza ed alla durata nel tempo, per agevolare al massimo la realizzazione del Progetto, si riserva la facoltà di richiedere all'Operatore l'intervento per il rifacimento del tappetino del manto stradale o dei marciapiedi manomessi con tali tecniche.

In tal caso il Comune si impegna, garantendo comunque i principi di sicurezza e salvaguardia delle funzioni svolte dalla viabilità comunale e prevedendo che all'utilizzo delle nuove tecniche di scavo di cui all'Articolo 17 corrispondano le nuove tecniche di ripristino, a modificare preventivamente il "Regolamento comunale per l'occupazione del suolo, la rottura e occupazione del sottosuolo"

L'Operatore si impegna a condividere con Aster SpA un disciplinare tecnico per l'effettuazione dei ripristini e a valutare prioritariamente la possibilità di affidare alla stessa Aster SpA le attività di ripristino a condizioni di mercato.

#### ***Articolo 24***

#### **Responsabilità**

L'Operatore si obbliga a mantenere in efficienza la propria infrastruttura di rete e a tenere totalmente indenne e manlevato il Comune di Genova da qualsiasi eventuale pretesa fatta valere da terzi per danni, costi e/o oneri di qualsiasi natura in relazione all'uso della Rete e/o dei servizi



**COMUNE DI GENOVA**



che vengono resi disponibili ai terzi dall'Operatore mediante collegamento alla stessa o comunque mediante il suo utilizzo.

## **TITOLO VIII.**

### **GESTIONE DELL' INFRASTRUTTURA**

#### ***Articolo 25.***

#### **Responsabile della gestione**

L'Operatore è l'unico responsabile delle infrastrutture realizzate ed a lui spettano la gestione e la manutenzione.

#### ***Articolo 26.***

#### **Qualità del servizio e di gestione**

L'Operatore garantirà la qualità, la sicurezza e la gestione ottimale delle infrastrutture attraverso apposite procedure operative di fornitura del servizio, di diagnosi dei malfunzionamenti, di intervento per la riparazione e ripristino di guasti o manomissioni.

Tali interventi saranno assicurati dall'Operatore, direttamente –o per mezzo di imprese selezionate per comprovata affidabilità, serietà e competenza, in modo da garantire il mantenimento degli impianti in perfetta efficienza per l'utilizzo degli stessi da parte degli operatori autorizzati.

L'Operatore si impegna ad apportare potenziamenti, estensioni e migliorie, nonché le sostituzioni che si rendessero necessarie al fine di mantenere funzionale nel tempo l'infrastruttura alle esigenze ed agli scopi per cui è stata progettata. Si impegna altresì al rispetto delle norme vigenti e delle tecniche di sicurezza

Gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria saranno effettuati dall'Operatore in osservazione delle norme vigenti e dei regolamenti Comunali.

Il Comune si impegna a semplificare e velocizzare al massimo l'iter di autorizzazione per interventi di riparazione, sistemazione o ampliamento dell'infrastruttura a banda ultra larga.

## **TITOLO IX.**

### **INIZIATIVE PER FAVORIRE -POSA E UTILIZZO DELLE INFRASTRUTTURE A BANDA ULTRA LARGA**

#### ***Articolo 27.***

#### **Iniziative in favore del Progetto**

I Soggetti Attuatori convengono sulla necessità di accompagnare la realizzazione del Progetto coordinando e condividendo le rispettive iniziative di comunicazione e di utilizzare la leva normativa per creare le migliori condizioni tecniche e operative nella predisposizione e



allacciamento degli edifici, in linea con quanto indicato nella Strategia Nazionale per la Banda Ultralarga.

#### **Articolo 28.**

##### **Campagna istituzionale di comunicazione**

I Soggetti Attuatori organizzeranno una campagna istituzionale che accompagni il Progetto in tutte le sue fasi.

Obiettivo dell'iniziativa di comunicazione è presentare il Progetto evidenziandone le finalità, i vantaggi per i cittadini e per le imprese, le caratteristiche, i tempi e l'impatto operativo.

La campagna sarà avviata prima dell'inizio delle realizzazioni, e proseguirà con la giusta cadenza per informare costantemente i cittadini sullo stato di avanzamento del Progetto.

La campagna di comunicazione affronterà altresì la problematica di collegamento degli edifici e delle unità abitative coinvolgendo direttamente gli amministratori di condominio, le imprese costruttrici di nuove lottizzazioni e ogni altro soggetto che possa favorire la predisposizione delle infrastrutture interne ed esterne agli edifici ed il rilascio dei permessi dei privati.

### **TITOLO X.**

#### **COSTI ED ONERI ECONOMICI**

#### **Articolo 29.**

##### **Costi per la posa delle infrastrutture**

I costi economici relativi alla realizzazione delle infrastrutture del Progetto, sono totalmente a carico dell'Operatore, ed eventualmente ripartiti con altri soggetti pubblici o privati, anche nel caso in cui le opere di scavo vengano realizzate per la posa di sotto servizi diversi da quelli del Progetto.

Nel caso di utilizzo congiunto dello scavo, gli oneri saranno ripartiti in proporzione all'area (in cm<sup>2</sup>) occupata dalla singola infrastruttura rispetto all'area trasversale totale dello scavo.

#### **Articolo 30.**

##### **Oneri gestionali e di occupazione sottosuolo**

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 93 del D.Lgs. 1° agosto 2003, n. 259, il Comune sostiene gli oneri economici derivanti dall'occupazione del suolo e sottosuolo stradale rappresentati da:

- gestione della pratica;
- ogni altro onere, riferito a:
  - spese di istruttoria, di procedure tecnico amministrative e di autorizzazione;
  - attività specialistiche che i tecnici dell'Ufficio Coordinamento e Raccordo Grandi Utenti, od altri eventuali strutture comunali coinvolte, svolgono per il coordinamento e la pianificazione annuale delle attività e i sopralluoghi che si



rendono necessari durante lo svolgimento dei lavori per verifiche della qualità dell'esecuzione degli stessi, per disservizi nel cantiere o per l'ultimazione dei lavori.

Nulla è dovuto per l'occupazione di infrastrutture comunali già esistenti, ancorché gestite da soggetti diversi dal Comune o dati ad essi in qualsivoglia forma di concessione.

### **Articolo 31.**

Oneri sostenuti per le iniziative volte a facilitare lo sviluppo del Progetto

Gli oneri per le azioni di facilitazione del Progetto ai sensi delle disposizioni del Titolo IX sono sostenute dai Soggetti Attuatori, ciascuno per le proprie attività.

## **TITOLO XI.**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

### **Articolo 32.**

Principio di leale collaborazione e semplificazione amministrativa

I Soggetti Attuatori si impegnano ad agire, per tutti gli adempimenti di rispettiva competenza, in stretta conformità alla vigente normativa ed alla specifica normativa in materia di telecomunicazioni.

I Soggetti Attuatori, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'attuazione del presente Protocollo d'intesa si impegnano ad una sua esecuzione fondata su uno spirito di leale collaborazione e secondo buona fede.

In tale prospettiva, le amministrazioni interessate si impegnano ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative tese a realizzare gli interventi previsti nel presente Protocollo d'intesa con l'obiettivo di pervenire, per quanto di propria competenza, alla massima possibile celerità e semplificazione.

I Soggetti attuatori si obbligano a collaborare affinché le procedure amministrative di autorizzazione e di variante urbanistica relative ai programmi di realizzazione della infrastruttura possano trovare attuazione in tempi certi e con la massima semplificazione amministrativa possibile.

Nello spirito di collaborazione di cui sopra, i Soggetti Attuatori si impegnano a concedere il diritto di posa, ispezione e manutenzione delle infrastrutture necessarie alla realizzazione della rete suolo di propria disponibilità a titolo gratuito e senza pretendere oneri per diritti di passaggio, canoni di concessione, autorizzazione o altro.

Ciascun Soggetto attuatore del presente protocollo d'intesa si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- A rispettare i termini concordati ed indicati nel presente Protocollo d'intesa.
- A fornire all'Operatore tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Protocollo d'intesa ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio.



- Utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento previste negli appositi articoli con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente
- procedere periodicamente alla verifica del Protocollo d'intesa, sulla base delle relazioni predisposte dal Tavolo di monitoraggio.
- Rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti;
- Segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

### **Articolo 33.**

#### Riservatezza

I Soggetti Attuatori convengono che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da esse medesime verrà a conoscenza nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa devono essere considerati riservati e coperti da segreto.

In tal senso, i Soggetti Attuatori si obbligano ad adottare con i propri dipendenti e consulenti e/o collaboratori tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e della documentazione prodotta e/o scambiata tra di esse.

### **Articolo 34.**

#### Controversie

La competenza relativamente alle controversie insorte tra Soggetti Attuatori appartiene in via esclusiva all'autorità giurisdizionale di Genova, nel rispetto delle norme inderogabili in materia di giurisdizione e competenza.

### **Articolo 35.**

#### Recesso e risoluzione

I Soggetti Attuatori concordano che sia esclusa ogni facoltà di recesso dal presente Protocollo d'intesa.

La risoluzione del Protocollo d'intesa opera nei casi previsti dalla Legge.

Resta inteso tra i Soggetti Attuatori che, in caso di risoluzione, la proprietà dell'infrastruttura a banda ultra larga rimanga nella titolarità dell'Operatore.

Genova li 22 dicembre 2016



**COMUNE DI GENOVA**



L'Operatore \_\_\_\_\_

Comune di Genova \_\_\_\_\_



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
163 0 0 N. 2016-DL-444 DEL 20/12/2016 AD OGGETTO:  
SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO  
CITTADINO – APPROVAZIONE DEL “PROTOCOLLO D’INTESA PER  
LO SVILUPPO DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA NELLA CITTA’ DI  
GENOVA” CON METROWEB ITALIA S.P.A.**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

20/12/2016

Il Direttore Responsabile  
Dott. Marco Pasini



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
163 0 0 N. 2016-DL-444 DEL 20/12/2016 AD OGGETTO:  
SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO  
CITTADINO – APPROVAZIONE DEL “PROTOCOLLO D’INTESA PER  
LO SVILUPPO DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA NELLA CITTA’ DI  
GENOVA” CON METROWEB ITALIA S.P.A.**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

20/12/2016

Il Direttore Responsabile  
Dott.ssa Tiziana Carpanelli



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
163 0 0 N. 2016-DL-444 DEL 20/12/2016 AD OGGETTO:  
SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO  
CITTADINO – APPROVAZIONE DEL “PROTOCOLLO D’INTESA PER  
LO SVILUPPO DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA NELLA CITTA’ DI  
GENOVA” CON METROWEB ITALIA S.P.A.**

<p><b>PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</b></p>
--

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento</p>
--

20/12/2016

Il Direttore Responsabile  
Dott.ssa G. Pesce



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 163 0 0	DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA, SMART CITY, INNOVAZIONE D'IMPRESA E STATISTICA
Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-444 DEL 20/12/2016	

OGGETTO: SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO CITTADINO –  
APPROVAZIONE DEL “PROTOCOLLO D’INTESA PER LO SVILUPPO DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA  
NELLA CITTA’ DI GENOVA” CON METROWEB ITALIA S.P.A.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -


c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 20 /12 /2016

Il Dirigente  
Dott.ssa G. Pesce



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
163 0 0 N. 2016-DL-444 DEL 20/12/2016 AD OGGETTO:  
SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO  
CITTADINO – APPROVAZIONE DEL “PROTOCOLLO D’INTESA PER  
LO SVILUPPO DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA NELLA CITTA’ DI  
GENOVA” CON METROWEB ITALIA S.P.A.**

<b>PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</b>
--

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.
---

21/12/2016

Il Dirigente Responsabile  
[dott.Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
163 0 0 N. 2016-DL-444 DEL 20/12/2016 AD OGGETTO:  
SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO  
CITTADINO – APPROVAZIONE DEL “PROTOCOLLO D’INTESA PER  
LO SVILUPPO DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA NELLA CITTA’ DI  
GENOVA” CON METROWEB ITALIA S.P.A.**

<b>ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)</b>
---

Non necessita
---------------

21/12/2016

Il Direttore di Ragioneria  
[dott.Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
163 0 0 N. 2016-DL-444 DEL 20/12/2016 AD OGGETTO:  
SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA SUL TERRITORIO  
CITTADINO – APPROVAZIONE DEL “PROTOCOLLO D’INTESA PER  
LO SVILUPPO DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA NELLA CITTA’ DI  
GENOVA” CON METROWEB ITALIA S.P.A.**

<p><b>PARERE DI LEGITTIMITA’ DEL SEGRETARIO GENERALE</b> (Ordinanza Sindaco n. 419 del 1.12.2016)</p>
---

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>
---

21/12/2016

Il Segretario Generale  
[Avv. Luca Uguccioni]